

# Madri fra i banchi a Travagliato per imparare la lingua

VENERDI 15 MARZO 2019  
Chiari Week

Travagliato - Trenzano 49



A LEZIONE Qui le mamme del corso base di alfabetizzazione, sotto il gruppo che conosce già qualche parola in italiano

## A scuola di... integrazione

### Quaranta mamme al corso di italiano per diventare parte attiva della comunità



**TRAVAGLIATO (bdi)** L'integrazione comincia dalla lingua. Come diventare parte attiva di una comunità, come sentirsi inclusi nella comunità del proprio paese di residenza se nemmeno si comprende il significato delle parole che dice un vicino di casa, un amico, un conoscente, un insegnante o un amministratore?

E proprio per questo che la scuola, con il sostegno e la collaborazione dell'associazione Ambaradan e il contributo del Comune, da quattro anni organizza il corso di italiano per mamme straniere. Per rendere le donne extracomunitarie partecipi della vita scolastica e del percorso di studio dei propri figli.

«Stando a casa è difficile imparare l'italiano: ci piacerebbe che la scuola di italiano durasse fino a giugno, vogliamo imparare la lingua, vogliamo capire». Sorridendo con timidezza e riserbo, dietro i veli colorati che rivelano etnie e religioni, quaranta mamme dai vent'anni in avanti hanno fatto sentire la loro voce. Un grido sommerso che rivela la voglia di fare, integrarsi, esserci per i propri figli che, nati in Italia o all'estero, la lingua l'hanno già imparata.

«Le mamme straniere sono quelle più in difficoltà a comunicare» ha spiegato il dirigente scolastico del comprensivo, Davide Uboldi -

L'idea sottesa al corso è di coinvolgerle nel percorso scolastico dei figli». Moltissime mamme (soprattutto musulmane) escono poco: si occupano dei due, tre, quattro figli e della casa, ma chiuse fra le mura domestiche non ricevono gli stimoli linguistici da cui, invece, sono bom-

bardati i mariti e, inevitabilmente, i figli immersi nella lingua italiana quotidianamente.

«Noi sosteniamo la scuola e finanziamo parte del corso - ha spiegato **Fernanda Reboldi**, presidente di Ambaradan - Le donne straniere che hanno già frequentato

le lezioni negli anni passati e sono capaci di leggere e scrivere partecipano alle lezioni tenute dalla vicaria del comprensivo, **Giulia Fieni**, e finanziate dal Comune. Ma la maggior parte sono analfabete e, attraverso le tutor dell'associazione **Giulio Bruno Nicolini** (**Giuliana Griess**, **Laura Verzeletti** e **Kathy Meisuradze**) imparano le basi e riescono a comprendere i significati delle parole perché tradotti in inglese, francese e arabo». I figli piccoli, nel frattempo, vengono seguiti da due educatrici di Ambaradan, **Caterina Bresciani** e **Benedetta**

**Nisticò**.

«Molte mamme non partecipavano al corso perché non sapevano dove lasciare i bambini - ha concluso la Reboldi - Quest'anno abbiamo quaranta iscritte di nazionalità ucraina, ghanese, pakistana, egiziana, indiana, senegalese e marocchina. L'integrazione parte anche da qui: **Heidegger** disse che «il linguaggio è la casa dell'essere e nella sua dimora abita l'uomo». Imparare la lingua, quindi, per sentirsi a casa. Imparare la lingua per entrare a far parte della comunità.

**Chiara Baldacci**

### Tanti i progetti portati avanti da Ambaradan

**TRAVAGLIATO (bdi)** La solidarietà nei confronti di chi è più fragile e il rispetto per l'ambiente utilizzando in modo consapevole le risorse. Questi gli ideali che, con i suoi progetti, l'associazione Ambaradan sotto sopra sta portando avanti dal 2009, anno della sua fondazione.

Il sodalizio decennale raccoglie l'usato che viene donato, lo seleziona e, dandogli una seconda vita, lo mette a disposizione di chi, con un contributo simbolico, voglia riformarsene, rendendo accessibili abiti, mobili e casalinghi sia agli appassionati di vintage che alle famiglie bisognose. «Il ricavato ci consente di sostenere il servizio di integrazione alimentare, il corso di alfabetizzazione in lingua italiana, il doposcuola

per alcuni ragazzi della secondaria di primo grado e alcune borse di studio - ha spiegato **Fernanda Reboldi**, presidente di Ambaradan - Nel 2018, per il secondo anno, siamo riusciti a fare una donazione alla Pediatria degli Spedali civili di Brescia». L'associazione, fra le altre cose, ha anche sostenuto le spese dei funerali dei figli di due famiglie e quelle per le cure mediche di un minore; inoltre è stato attivato da novembre a gennaio un laboratorio per alcuni bambini delle prime elementari che hanno iniziato la scuola con delle situazioni di svantaggio. Grazie ad alcune studentesse dell'associazione hanno avuto l'opportunità di acquisire alcuni prerequisiti per la lettura e la scrittura.

### A TRAVAGLIATO CI SONO 753 DONNE STRANIERE

**TRAVAGLIATO (bdi)** Il 10,4% del travagliatesi ha origini straniere: su 13.930 residenti, 1.450 non hanno la cittadinanza italiana. A parlare sono i dati Istat aggiornati al 31 dicembre 2017 e le donne straniere, che per la maggior parte provengono da paesi quali Pakistan, Cina, India, Egitto, Marocco, Senegal, Ghana, Turchia, Romania, Serbia, Albania, Moldavia e Ucraina, sono in totale 743. Di queste solo 40 partecipano al corso di italiano or-

ganizzato dalla scuola per le mamme con il supporto dell'associazione Ambaradan e del Comune. In pratica il 5% circa.

All'inizio del corso, a metà febbraio, le mamme erano 20. Poi la voce si è sparsa e, dopo un mese, le alunne si sono raddoppiate. Ad avere le difficoltà maggiori nell'imparare la lingua, infatti, sono le donne, specialmente le mamme che, stando in casa, hanno pochissimi contatti con la lingua italiana.